



Bilancio sociale 2021



Sommario

1.	Lettera Presidente.....	3
2.	Nota Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	4
3.	Informazione Generali dell'Ente	5
3.1	Dati anagrafici	5
3.2	Finalità ed attività Statutarie	5
3.4	Attività di interesse generale	8
3.5	Attività diverse e Strumentali	9
3.6	Storia identità missione e valori	9
3.7	Collaborazioni.....	12
3.9	contesto di riferimento.....	14
4.	Struttura, governo e amministrazione.....	16
4.2	il sistema di governo e di controllo	18
4.3	elenco principali stakeholder.....	22
5.	Persone che operano nell'ente	23
6.	Obiettivi ed attività	24
7.	Situazione Economica e finanziaria	30
8.	Altre informazioni	35
8.1	Contenzioso e controversie.....	35
8.2	Impatto ambientale.....	35
9.	Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	36



1. Lettera Presidente

Il bilancio sociale rappresenta, non una novità per l'ARCI di Reggio Emilia, bensì un modalità di lavoro che accompagna il nostro agire nell'ottica della trasparenza ed appunto, della rendicontazione sociale.

Fino al 2010, la nostra realtà associativa pubblicava il bilancio sociale che so basava su uno schema libero e che interagiva attraverso questionari mirati con i nostri principali stakeholder. Un bilancio sociale complesso e che riportava una serie di dati delle nostre attività, della nostra base sociale, della nostra governace e dei lavoratori all'interno di arcì.

Ora siamo chiamati a predisporre un bilancio sociale completamente diverso, ma che nel tempo vorremmo unire con quanto già fatto con quanto ci viene richiesto dalle linee guida.

Ripartiamo da zero, ma consapevoli che detto strumento dovrà essere implementato nei prossimi anni, non solo come strumento rendicontativo, ma anche come strumento di analisi strategica del nostro agire.

Vorremmo orientare il nostro bilancio sociale alla valutazione di impatto sociale di quanto facciamo, garanzia di quell'interesse generale richiesto dall'articolo 5 del D.lg 117/17.

Vorremmo arrivare insomma ad uno strumento che sia conforme all'obbligo richiesto, ma che sia anche utile per la presidenza, il consiglio, i soci e la nostra comunità e che permetta di essere maggiormente leggibili nel contesto in cui abitiamo.

Sarà un percorso lungo, ma questo vuole essere l'intento.

Il Presidente
Daniele Catellani



2. Nota Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Il bilancio sociale è uno strumento di informazione e trasparenza al quale sono tenute le Associazioni di promozione sociale con volume d'affari superiore al milione d'euro per mettere a disposizione degli stakeholder (lavoratori, associati, cittadini, pubbliche amministrazioni, ecc.), informazioni circa le attività svolte e i risultati sociali conseguiti dall'ente nell'esercizio. La rendicontazione effettuata attraverso questo Bilancio Sociale è relativa all'esercizio 2021 (1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021) e si riferisce all'attività complessiva svolte da Associazione Arci Comitato territoriale di RE APS

Il bilancio sociale è redatto in conformità con le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 4 luglio 2019.

È stata adottata la struttura indicata, sono state fornite le informazioni richieste, sono stati seguiti i principi di redazione segnalati (rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti). In conformità con tali direttive, nel presente documento sono descritti l'identità di ARCI, le principali attività e campagne svolte, il capitale sociale e culturale, il capitale economico. Questa prima edizione si pone l'obiettivo di comunicare e misurare i risultati raggiunti dall'Associazione, e rappresenta un ulteriore strumento di trasparenza e rendicontazione a disposizione di tutti i "portatori di interesse", ovvero tutti coloro con cui l'associazione entra in contatto a partire dai propri livelli di rete nazionale, soci e volontari per proseguire con dipendenti, collaboratori, istituzioni pubbliche, reti sociali, media, comunità locali, nazionali e internazionali e fornitori. I progetti sono stati classificati secondo le attività di interesse generale (come definite dall'art 5 del Codice del Terzo Settore) e gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU (OSS).

L'organo di controllo di Arci RE APS ha effettuato la prevista analisi di conformità rispetto alle linee guida ministeriali e ha rilasciato la relativa attestazione, riportata in allegato finale. Non è stato adottato uno standard di rendicontazione sociale.

I dati sono stati calcolati in modo puntuale sulla base delle risultanze della contabilità generale e degli altri sistemi informativi dell'Associazione.

Il processo di redazione ha coinvolto tutti i membri dello staff, dai componenti del consiglio e della presidenza.

Il bilancio sociale è stato approvato dall'Assemblea dei soci congiuntamente al bilancio di esercizio 2022 in data 6 Giugno 2023

La scelta del maschile sovra esteso in questo Bilancio è data da ragioni di facilità di lettura, ma si è consapevoli della semplificazione operata e si intende essere inclusivi di ogni identità.

Viene pubblicato sul sito istituzionale di Arci Reggio Emilia nella sezione trasparenza: www.arcire.it

Per informazioni e osservazioni al Bilancio Sociale: arcire@arcire.it



3. Informazione Generali dell'Ente

3.1 Dati anagrafici

4.

Denominazione Sociale	Associazione Arci Comitato Territoriale di RE APS
Sede legale in	Viale B. Ramazzini, 72 – 42124 Reggio Emilia
Codice Fiscale	91052110359
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	APS
Numero di repertorio progressivo	271
Sezione del RUNTS	Associazione di Promozione Sociale
Numero REA	RE- 294180
Partita IVA	01620670354
Fondo di dotazione Euro	€ 0,00
Forma Giuridica	Associazione non Riconosciuta
Indirizzo di posta elettronica certificata	Arcire@pec.it
Rete associativa cui l'ente aderisce	Arci

L'Associazione Arci Comitato Territoriale di Reggio Emilia APS è una associazione di promozione sociale iscritta nel registro unico del terzo settore con sede nella regione Emilia Romagna, non ha personalità giuridica ed è stata costituita in data 16 Novembre 1990. Fa parte della rete nazionale Arci di cui è lo snodo territoriale della provincia di Reggio Emilia.

3.2 Finalità ed attività Statutarie

Sono finalità dell'ente:

- a) la promozione del benessere delle persone e il riconoscimento del diritto alla felicità;
- b) la promozione della cultura, delle sue forme espressive, della creatività e delle attitudini creative, degli spazi per l'espressione, la formazione, la creazione, la produzione e fruizione culturale;
- c) il riconoscimento dei diritti culturali, la promozione dell'accesso universale alla conoscenza, al sapere, all'educazione, alla cultura, all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione, la promozione dell'inclusione digitale (eInclusion);
- d) la promozione del volontariato inteso come partecipazione democratica alle azioni di solidarietà, di cooperazione e di cittadinanza, sia a livello locale che internazionale;
- e) la promozione di un approccio di genere nell'Associazione e nella società, la piena valorizzazione delle potenzialità delle donne, delle loro esigenze e del loro ruolo come elemento



fondante una società giusta e migliore per tutti, la lotta a ogni forma di discriminazione e di violenza;

f) l'educazione alla responsabilità civile ed alla cittadinanza, la promozione della partecipazione, dell'inclusione e della coesione sociale, della democrazia e dei diritti a livello nazionale, dell'Unione Europea e internazionale;

g) la promozione e l'ampliamento dei luoghi, delle occasioni e delle attività ludiche, di socialità, sportive, fisiche e motorie, con finalità formative, didattiche, ricreative e culturali, finalizzate alla crescita individuale e collettiva e alla promozione di stili di vita attivi incentrati sul movimento e a migliorare la qualità della vita dei/delle soci/e e di tutti/e i/le cittadini/e.

h) l'affermazione della cultura della legalità e la lotta alle mafie, a tutte le criminalità organizzate, alla corruzione e agli

abusi di potere, anche attraverso l'uso sociale dei beni confiscati;

i) l'affermazione della cultura democratica antifascista e dei valori della Resistenza, anche perpetuandone la memoria collettiva;

j) l'impegno per un movimento di cittadinanza mondiale, la costruzione di pratiche di solidarietà e cooperazione tra comunità, anche a livello internazionale; la costruzione di relazioni e reti a livello europeo e mondiale per l'affermazione della giustizia sociale e la globalizzazione dei diritti umani;

k) la promozione di attività educative e formative permanenti lungo l'arco della vita, informali, non formali, anche a carattere professionale; sono comprese in questo punto anche le attività di informazione, formazione e aggiornamento anche professionale rivolte al mondo della scuola, ai/docenti e agli/alle studenti/esse di ogni ordine e grado, in collaborazione con i Ministeri, le istituzioni scolastiche territoriali e le istituzioni decentrate di competenza e riferimento. Tali attività sono coerenti con il Quadro Europeo delle Qualifiche (QEQ);

l) la promozione di politiche finalizzate alla valorizzazione e messa a disposizione di luoghi e spazi che possano favorire l'autorganizzazione dei/delle cittadini/e, come parte integrante del diritto di associazione;

m) la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva, ai sensi della L. 220/2016, attraverso proiezioni, dibattiti, conferenze, corsi, pubblicazioni e iniziative di formazione del pubblico riferite particolarmente al mondo giovanile e alle istituzioni scolastiche;

n) la promozione del protagonismo delle nuove generazioni e dell'associazionismo giovanile;

o) la promozione e la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso il pieno riconoscimento della cittadinanza delle giovani generazioni, per dare sostegno alla loro soggettività positiva, finalizzata alla realizzazione di adeguati spazi di vita e all'attivazione di efficaci strumenti di partecipazione;

p) la promozione e la tutela dei diritti delle persone anziane, di percorsi finalizzati a sostenere l'invecchiamento attivo e la piena partecipazione delle persone anziane alla vita familiare, sociale, economica, lavorativa, salvaguardando percorsi di dignità e autonomia e contrastando ogni forma di emarginazione e di esclusione sociale; la tutela delle fragilità ed il sostegno alle relazioni intergenerazionali;

q) la promozione della cultura della convivenza civile, delle pari opportunità dei diritti, delle differenze culturali, etniche, religiose, e di genere, della tutela delle diversità linguistiche, nonché della libertà di orientamento sessuale e dell'antiproibizionismo;

r) la promozione della laicità, quale fondamento dello stato di Diritto e principio di democrazia, difesa del pari diritto e riconoscimento della libertà di coscienza, rivendicando la separazione tra la sfera politica e quella religiosa e l'autonomia decisionale dello Stato nei confronti di ogni condizionamento ideologico, morale o religioso che ne potrebbe compromettere o limitare l'azione;

s) la promozione dei diritti e lo sviluppo di forme di prevenzione e di lotta contro ogni forma di disagio, esclusione, emarginazione, discriminazione, razzismo, xenofobia, omotransfobia, sessismo, intolleranza, violenza e censura;



- t) la promozione di una società aperta e multiculturale, dove diversità e interculturalità siano una risorsa. La promozione del protagonismo e dell'autorganizzazione dei/delle migranti e delle minoranze;
- u) il ripudio della guerra e l'impegno per l'affermazione di una cultura nonviolenta e pacifista e della ricerca della soluzione nonviolenta dei conflitti, l'azione politica per il disarmo, la riconversione industriale bellica e la riduzione delle spese militari;
- v) la promozione e la pratica delle forme di servizio civile universale e regionale e di impiego nei progetti all'estero previste dalla legislazione nazionale, dalle legislazioni regionali e da quella europea;
- w) la difesa e l'innovazione dello Stato sociale in una prospettiva di crescita del ruolo dell'economia sociale, dei soggetti non profit e del Terzo settore; la promozione della finanza etica, dell'educazione al consumo critico, la valorizzazione della pratica della filiera corta;
- x) la promozione di politiche di difesa, di sostegno e valorizzazione delle persone con disabilità;
- y) la tutela e la promozione dei diritti delle persone in esecuzione penale e la promozione del loro reinserimento sociale;
- z) l'impegno a favore della realizzazione di una società ecosostenibile, che faccia della difesa e della salvaguardia dell'ambiente, dell'ecosistema, dell'economia circolare e della giustizia climatica, l'architrave di una società e di un'economia sostenibile; la promozione delle fonti energetiche rinnovabili e il sostegno alla formazione di una coscienza ambientale;
- aa) l'impegno per la difesa della dignità degli animali, contro ogni forma di violenza esercitata nei loro confronti, dal fenomeno dell'abbandono alle pratiche della vivisezione e dei combattimenti, e per l'attuazione di attività di ricovero e iniziative per l'affidamento e l'adozione;
- bb) la promozione del turismo sociale e sostenibile e dei viaggi a valenza culturale e formativa come forma di approfondimento e arricchimento della conoscenza tra le persone e dei territori in cui vivono, anche attraverso la gestione diretta di servizi e/o strutture ricettive quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ostelli, case per ferie, campeggi e rifugi;
- cc) la promozione della mobilità e degli scambi soprattutto dei/delle e per i/le giovani, dei campi di lavoro, impegno e conoscenza, della formazione e degli stage, in Italia e all'estero, del Servizio Volontario Europeo e dei programmi promossi dalla Commissione Europea;
- dd) la tutela dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, la lotta al precariato, alla discriminazione, ad ogni forma di sfruttamento, al caporalato e al traffico degli esseri umani, la promozione del diritto al lavoro, il sostegno e l'assistenza ai/alle lavoratori/trici e alla genitorialità, in particolare ai/alle giovani, alle donne, agli/alle immigrati/e, ai/alle precari/e e ai/alle pensionati/e, in armonia con le iniziative di accoglienza, assistenza, orientamento e sostegno già vive e operanti sul territorio; la promozione della cultura della salute e della sicurezza degli ambienti di lavoro e di vita;
- ee) la promozione di servizi rivolti alla comunità e alle persone, che rappresentino nuove opportunità di inserimento sociale, di affermazione di diritti, di risposta ai bisogni che si esprimono nel territorio;
- ff) la promozione della più ampia partecipazione delle organizzazioni aderenti alla programmazione territoriale delle politiche sociali;
- gg) favorire il corretto mantenimento del benessere psico-fisico nella sua totalità.
- hh) fornitura e la gestione integrata di tutti i servizi, i materiali, il personale e quant'altro occorrente per l'organizzazione e lo svolgimento di un evento: dall'ideazione alla progettazione, dall'allestimento alla gestione, dalla messa a disposizione d'impianti e personale alla produzione di documentazione cartacea
- ii) la comunicazione, l'informazione, l'editoria, l'emittenza radiotelevisiva, le attività radioamatoriali, le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e la comunicazione telematica;
- jj) la costruzione di pratiche di solidarietà e cooperazione tra comunità anche a livello internazionale, strettamente legate alla promozione di reti associative a livello europeo e



mondiale, alla realizzazione di iniziative e progetti di cooperazione ed educazione allo sviluppo e alla mondialità;

ll) la promozione della finanza etica, dell'educazione al consumo critico, della tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti; la valorizzazione della pratica della filiera corta e dell'esperienza dei gruppi di acquisto solidale;

mm) la salvaguardia, la valorizzazione e il recupero del patrimonio artistico, architettonico, culturale, ambientale, paesaggistico e dei beni culturali;

nn) le attività di promozione ed espressione culturale, di spettacolo, d'animazione, d'informazione e di crescita civile, organizzate anche all'interno delle strutture educative e scolastiche;

In generale tutti i campi in cui si manifestino esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui ci si possa impegnare per la promozione dei diritti e contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine ed esclusione sociale, sono settori di intervento dell'associazione.

3.4 Attività di interesse generale

L'ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo, a sensi di statuto, le seguenti attività di interesse generale:

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore;

n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche, anche in collaborazione con enti di promozione sportiva, associazioni e federazioni sportive, ETS, istituzioni pubbliche e private;



u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5 del CTS;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

3.5 Attività diverse e Strumentali

Durante l'esercizio l'ente ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017. Le attività diverse sono svolte ai sensi delle specifiche previsioni statutarie in tale senso. Le attività diverse sono esercitate dall'ente esclusivamente al fine di realizzare le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente stesso. La seguente tabella illustra le condizioni di strumentalità riferibili alle attività diverse in funzione delle previsioni dell'articolo 3 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 maggio 2021, con indicazione dei parametri rilevanti di riferimento volti all'accertamento della natura secondaria medesima.

	€ proventi dell'eserc	Criteri di secondarietà	
Ricavi da "attività diverse"	58.859	A	B
Entrate complessive	1.438.184	30% delle entrate	66% dei costi
Costi complessivi dell'ente	1.486.00		
Criterio utilizzato per definire carattere secondario e strumentale delle attività diverse	A		

3.6 Storia identità missione e valori

L'ARCI fonda le sue radici nella storia della mutualità e del solidarismo italiano e rappresenta la continuità storica e politica con l'Associazione Ricreativa Culturale Italiana delle origini, fondata a Firenze il 26 maggio 1957.



Si riconosce nei valori democratici nati dalla lotta di liberazione contro il nazifascismo, valori che trovano piena affermazione nella Costituzione repubblicana.

Si richiama, inoltre, alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, alla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e a tutte le Convenzioni ONU sui diritti sociali, culturali, delle donne, dei migranti.

Opera in contesti locali, nazionali e internazionali per l'affermazione degli stessi; partecipa alla costruzione dello spazio pubblico democratico europeo (art. 1 Statuto).

L'ARCI è una associazione di promozione sociale e snodo della rete associativa nazionale ai sensi del Codice del Terzo settore (D.Lgs. 117/2017), autonoma e pluralista, soggetto attivo del sistema di Terzo settore italiano e internazionale, una rete integrata di persone, valori e luoghi di cittadinanza attiva che promuove cultura, socialità e solidarietà (art. 2 c.1 Statuto). L'ARCI vuole proporre un modo di agire più inclusivo e più costruttivo.

Siamo un'associazione popolare, di massa, radicata nei territori consapevole e convinta che solo attraverso una visione progressista e solidaristica si possa invertire la rotta. Come recita il manifesto fondativo della nostra associazione, il nostro compito è "contribuire all'elevamento civile e culturale dei cittadini e delle cittadine italiane". Vogliamo promuovere energie civiche, impedire il degrado dell'etica pubblica, diffondere un punto di vista solidale e laico.

Cultura

Quali possono essere i motivi, oltre a quelli per cui la parola cultura fa parte dell'acronimo di Arci, perché la nostra associazione debba affrontare questo tema?

Viviamo, ormai storicamente, in una condizione per cui la cultura sembra essere considerata un accessorio, una facoltà secondaria a cui dedicare solo attenzioni di seconda mano. Aumenta il valore economico dei consumi culturali, ma diminuisce il numero di coloro che ne usufruiscono. A spendere sono sempre gli stessi e la platea non si allarga. Solo 4 italiani su 10 leggono almeno un libro all'anno. La metà delle famiglie a basso reddito dichiara di non prendere parte ad attività culturali di alcun tipo.

Questo quadro rafforza la nostra convinzione che questa tendenza vada invertita.

Siamo convinti che la cultura sia condizione necessaria per l'autodeterminazione della vita, singola e collettiva. La cultura è strumento di inclusione.

L'accesso alla cultura favorisce l'uguaglianza tra le persone. La cultura è una formidabile fonte di piacere, uno strumento possibile contro la disperazione del nostro tempo. La cultura apre alla complessità, rompe il pregiudizio, (ti) mette in discussione.

Ma oggi il potenziale d'accesso illimitato non si traduce in forme reali di possesso diffuso e uguale. L'era dell'accesso richiede guide e cambiamenti di rotta. La curiosità deve trovare il modo di non essere semplicemente sopraffatta dall'ampiezza della scelta. Algoritmi e governi dell'informazione paiono offrire estrema libertà nella disintermediazione dei contenuti e dei pensieri. Tuttavia questa disintermediazione non è affatto garanzia di scelta.

La connessione, per come la stiamo conoscendo, oggi è più monodirezionale che mai.

Risultiamo connessi con tutti. Ma siamo prossimi a nessuno, rinchiusi nella sfera del privato.

Per essere davvero connessi è necessario essere

predisposti ad accettare la contaminazione, ad ascoltare e a proporre nuovi

legami. Il trionfo dell'immaginario propina tutto pronto ma rende indisponibili a cambiare. Per costruire un nuovo scenario dobbiamo ricalibrare orizzonti e termini, riconoscendo che la ricchezza della differenza è contrasto alla disuguaglianza.

Dobbiamo allargare l'area della conoscenza perché porta a una maggiore immedesimazione con l'altro, all'esercizio di un pensiero lungo (nel tempo) e largo (nello spazio pubblico).



Dobbiamo mantenere un'elevata attenzione al pluralismo delle forme in cui si manifesta la cultura e non smettere di contrastare pensieri di dominio, ma coltivare il dubbio. Il futuro e la sua predisposizione nel cambiamento passano da un accesso alla cultura dalle maglie larghe. Per questo, siamo impegnati per proporre una nuova alleanza tra cultura alta e cultura popolare.

Democrazia

Il fondamento della nostra missione associativa è l'allargamento delle basi e della pratica di democrazia e partecipazione. Questo fondamento affonda le sue radici nella Costituzione, che in questi abbiamo inteso preservare da dannosi stravolgimenti e attorno alla quale abbiamo registrato solo alcuni mesi fa una capacità di mobilitazione della società. Non ci piace il richiamo del leader al popolo né crediamo nelle presunte doti salvifiche della democrazia diretta. Non ci piacciono le decisioni prese tra pochi, i consessi esclusivi, i tatticismi e i calcoli su leggi fondamentali per il progresso del paese. Diffidiamo di chi attacca o tende a sminuire il valore dei corpi intermedi e delle loro articolazioni. Ci piace la democrazia partecipata e l'autorganizzazione, perché siamo convinti che sia la strada più giusta per l'emancipazione delle persone.

Per questo occorre lavorare duramente per arginare la fuga dal voto e la distanza dalle istituzioni e dalle organizzazioni rappresentative. In questi anni la frattura tra le persone e la politica si è approfondita e spetta anche a noi dare un contributo perché questa spaccatura si possa ricomporre prima che sia troppo tardi. Avvertiamo urgenti percorsi di riforma profonda del sistema democratico del nostro paese. Serve una stagione di ampliamento degli spazi di partecipazione. Un ampliamento che sia ordinato, non mercenario, non ruffiano, ragionato, fatto di percorsi partecipativi veri.

Nei prossimi anni intensificheremo il nostro lavoro per diffondere cultura e pratica diffusa.

Perché non si guarisce il virus dell'astensionismo e della sfiducia verso partiti e istituzioni senza una cura straordinaria della partecipazione.

Diritti

Lo spazio della cittadinanza è da sempre terreno di conflitto. Ma per tanti decenni nel nostro Paese, dopo la seconda guerra mondiale, quel terreno di conflitto ha generato conquiste ed emancipazione. La prima parte della Costituzione, frutto di un compromesso tra tutte le forze politiche che avevano fatto la Resistenza e sconfitto il nazifascismo, ha rappresentato un quadro di riferimento certo per i diritti e la loro concreta affermazione.

I gruppi sociali, a partire dal mondo del lavoro, le avanguardie culturali, le forze progressiste, il movimento delle donne, hanno conquistato con le loro battaglie un ampliamento della sfera dei diritti. Dagli anni ottanta in poi, però, lo spazio dei diritti si è compresso. Si sono pian piano deteriorate le condizioni che ne avevano consentito l'allargamento e principi quali la solidarietà, l'uguaglianza, l'inclusione, sono stati screditati in nome di una nuova fase del capitalismo che ha trattato e tratta le persone come merce. La crisi globale, che ha travolto anche l'Occidente ricco e il modello neoliberista, ha allontanato ulteriormente gli obiettivi di uguaglianza e giustizia sociale contenuti nella nostra come in altre Costituzioni europee, modificando strutturalmente l'idea di cittadinanza e di diritti.



La cittadinanza e i percorsi di inclusione sono stati scientemente decostruiti. "Non ce lo possiamo più permettere" è stato il mantra su cui si sono susseguiti processi di negazione. Individualismo, meritocrazia, concorrenza sono i parametri che guidano le relazioni tra gli individui. E così, dall'orizzonte in cui immaginare un comune futuro è svanita la direttrice dell'uguaglianza. È uno schema che non ha tardato a generare effetti morbosi. È saltata l'idea stessa di comunità e il futuro si declina al singolare. I diritti sono diventati un lusso che non possiamo permetterci per tutte e tutti. E quindi si fa sempre più avanti l'idea che siano rivendicabili solo per una parte della popolazione, destinata per giunta a restringersi sempre più. Si è sviluppata una retorica diffusa contro lo straniero, il profugo, l'immigrato, che si spinge a pretendere di essere un tratto identitario delle nostre società.

Nel discorso pubblico i diritti di tutte e di tutti vengono continuamente contrapposti, sacrificati allo sciacallaggio sull'immigrazione, che diventa la porta dal quale fare avanzare una "nuova" idea di democrazia e di uguaglianza in cui non tutte le persone contano allo stesso modo. Una spirale pericolosissima di fronte alla quale non possiamo restare indifferenti e che ci obbliga ad essere protagonisti di una nuova stagione di battaglie ed iniziativa politica e sociale sui diritti per ribaltare un'idea di cittadinanza fondata sull'esclusione. Per passare dalla negazione alla ricostruzione. Per invertire la rotta.

Combattere contro le disuguaglianze

Sappiamo che i primi otto uomini più ricchi del mondo possiedono da soli 426 miliardi di dollari, pari a quello che possiede la metà più povera del pianeta. Nel 2016, nel nostro Paese, l'1% della popolazione possedeva il 25% della ricchezza nazionale netta. Il modello di sviluppo neoliberista produce un accumulo di risorse nelle mani di pochi privilegiati e un aumento della povertà. Oggi un amministratore delegato delle 100 società più capitalizzate dell'indice azionario Ftse guadagna in un anno tanto quanto 10mila lavoratori delle fabbriche di abbigliamento in Bangladesh.

Le disuguaglianze sono la questione che oggi caratterizza sia i Paesi poveri che quelli del ricco Occidente e produce l'emigrazione, più o meno forzata, di quasi 250 milioni di persone (3,3% degli abitanti del pianeta).

Anche nel nostro Paese, decine di migliaia di ragazzi e ragazze emigrano alla ricerca di un lavoro e di un futuro migliore: più di 100 mila giovani all'anno sono andati via dall'Italia negli ultimi anni, e in gran parte si tratta di persone altamente qualificate.

La Repubblica oramai non si adopera, per "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana". Produce strumenti e politiche che consolidano le disuguaglianze e al massimo intervengono per attenuarne le conseguenze, senza mettere in discussione le cause, anzi spesso alimentandole.

Il fisco non opera più, come recita la nostra Costituzione (ex art.53) per consentire che tutti concorrano alla spesa pubblica in ragione della loro capacità contributiva e in conformità a criteri di progressività. L'effetto di queste scelte è anche un aumento della fascia di povertà che negli ultimi dieci anni in Italia è raddoppiata.

3.7 Collaborazioni



Scuola di Pace - È un progetto aperto, promosso dal Comune di Reggio Emilia e da una rete territoriale di enti, associazioni, scuole, gruppi e persone nato con l'intento di valorizzare le esperienze impegnate sui temi della pace, dei diritti umani e della nonviolenza.

Movimento del Volontariato - L'Arci, attraverso Arci Solidarietà, fa parte del Consiglio Direttivo del Movimento del Volontariato, organismo costituito da 35 organizzazioni di Volontariato del territorio, nato per dare rappresentanza alle istanze del volontariato reggiano.

CSV Emilia- È il Centro di Servizi per il Volontariato della provincia di Reggio Emilia, Parma e Piacenza, che sostiene e promuove le organizzazioni di volontariato con attività di formazione, promozione e consulenza. L'Arci vi aderisce attraverso Arci Solidarietà.

Libera - È un coordinamento di associazioni, gruppi, scuole, realtà di base e singole persone, impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità.

Istoreco - L'Istituto per la Storia della Resistenza e della società contemporanea in Provincia di Reggio Emilia, ente culturale indipendente e non accademico fondato nel 1965, si occupa dall'inizio degli anni '90, della storia contemporanea di tutto il Novecento ed organizza fra l'altro scambi giovanili internazionali, viaggi di studio e politiche giovanili contro il razzismo.

3.8 sedi

Arci Reggio Emilia ha sede legale in Via Bernardino Ramazzini, 72 a Reggio Emilia ed ha le seguenti sedi operative:

via G. Falcone, 11 - 42013 Casalgrande (RE)
via Prov.le Sud, 2/B - 42011 Bagnolo in Piano (RE)
via G. Galilei, 15 - 42023 Cadelbosco di Sopra (RE)

L'Altro Teatro - L'Arci, gestisce per conto del comune di Cadelbosco con l'ausilio dei volontari dei circoli del territorio il teatro presente nel paese che si caratterizza per la suddivisione funzionale delle competenze e la valorizzazione dell'impegno volontario.

Arcinquanta - È la società di progetto che il Comitato ha costituito assieme ad Unieco per la realizzazione e gestione della futura nuova sede Arci presso la villa ex-Omi Reggiane (project-financing).

Coordinamento provinciale Forum del Terzo Settore - È l'insieme delle principali realtà del mondo del Volontariato, dell'Associazionismo e della Cooperazione Sociale della provincia reggiana.

Istituto Cervi - È il luogo simbolo della Resistenza reggiana e nazionale, ha sede nella casa dei sette Fratelli Cervi, che per volontà del padre Alcide è diventato Museo dedicato alla loro memoria.

Inoltre l'Arci di Reggio Emilia fa parte di...

- Banca Etica
- Federazione Arci
- Cooperativa Centro Anch'io
- Cooperativa Centro Insieme
- Co.Pr.E.S.C
- Arci Solidarietà
- Reggio Children
- Edizioni Diabasis
- Libera Informazione Editrice
- Consulte CS Reggio Emilia



Via Roma, 56 - 42014 Castellarano (RE)
via 1° Maggio, 17 - 42015 Correggio (RE)
via Montegrappa, 22 - 42042 Fabbri (RE)
Palazzo Bentivoglio, 1 - 42044 Gualtieri (RE)
via Avanzi, 1 - 42045 Luzzara (RE)
piazza della Repubblica, 1 - 42027 Montecchio Emilia (RE)
via F.lli Cervi, 1 - 42020 Quattro Castella (RE)
via Rivone, 1 - 42018 San Martino in Rio (RE)
via Diaz, 17; via Fogliani, 7 - 42019 Scandiano (RE)
Strada Provinciale Nord, 129 - 42017 Novellara (RE)
via Toschi, 79 - 42031 Baiso (RE)
Via Campo Samarotto, 10/e 42121 Reggio Emilia (RE)
Via Cicalini, 14, 42043 Praticello (RE)
Via Panagulis, 42045 Luzzara (RE)
Galleria Giuseppe Carretti, 2/a, 42023

3.9 contesto di riferimento

La provincia di Reggio Emilia conta complessivamente 525.392 residenti distribuiti in 342 comuni. La popolazione di origine straniera è pari a circa il 12,6%.

Dall'indagine della Qualità della vita del Sole 24 Ore che prende in esame 90 indicatori, suddivisi in sei macro-categorie tematiche (ciascuna composta da 15 indicatori: ricchezza e consumi; affari e lavoro, ambiente e servizi, demografia e salute, giustizia e sicurezza, cultura e tempo libero) che accompagnano l'indagine dal 1990, risulta che Reggio è al diciannovesima. nei dati, si evidenzia:

- **un Leggero calo demografico.** Si rileva un saldo demografico in flessione contenuta: -0,6% media area vasta. Il dato appare un combinato disposto tra calo delle nascite, saldo migratorio (meno ingressi e aumento delle uscite) e, soprattutto, un aumento dei decessi totalmente attribuibile al Covid tanto nel 2020 che nel 2021. Si segnala, in contro tendenza rispetto al passato, l'aumento abitanti in alcuni comuni della zona montana o pedemontana espressione di movimenti interni alle province stesse
- **una crescita del PIL.** Dopo anni difficili riprende a crescere il PIL. Svetta Reggio Emilia con un incremento all'8%, valore superiore sia a quello regionale (+7%) che nazionale (+6,5%), associato ad un rialzo del numero delle imprese dopo oltre un decennio di costante calo. Parma e Piacenza in linea con i dati regionali. In tutta l'area vasta, in sofferenza particolare restano il commercio e la ristorazione, decisamente bene le esportazioni
- **leggera ripresa dell'occupazione, ma che segna una controtendenza.** Dopo un 2020 segnato dalla flessione degli occupati e dall'aumento sia dei disoccupati che degli inattivi, nel 2021 si è invertita la tendenza; gli occupati sono aumentati in media quasi dell'1%, i disoccupati sono scesi del 6/7 % e gli inattivi sono scesi a circa l'1%.



- **una pesante eredità lasciata dal Covid specie nei giovani.** Forme d'ansia, attacchi di panico, esuberi di fisicità o confinamenti nei social emergono da varie fonti e studi che hanno coinvolto ragazzi, insegnanti e genitori, che evidenzia gli effetti del Covid in termini di disagio, senso di precarietà e di solitudine tra i giovani.

Nell'area vasta Piacenza, Parma e Reggio Emilia è **ricca la presenza delle organizzazioni di volontariato (pari a 920) e delle associazioni di promozione sociale (pari a 1.345).** Si tratta di dati in linea con quelli del resto dell'Emilia Romagna, una delle regioni a maggior densità associativa.

Il periodo pandemico è stato impattante anche sul mondo associativo. In estrema sintesi:

- solo una piccolissima parte di associazioni ha continuato regolarmente la sua attività, buona parte delle stesse, durante il periodo di apertura l'ha dovuta rimodulare mentre un parte residuale ha interrotto (del tutto in parte)
- Ad eccezione di alcune finestre la quasi totalità delle attività è stata sospesa da DPCM
- il numero dei volontari si è ridotto nel ben 50% di associazioni
- il 67% delle associazioni dichiara di esser in difficoltà economica
- Il numero di associati che frequentano quotidianamente si è ridotto del 50%

In seguito ad una sempre maggiore acquisizione della Riforma del terzo settore appare unanime il riconoscimento della «partecipazione» come tema (fondativo) su cui il volontariato deve confrontarsi internamente per farsi promotore di reti. Anche per questo dagli Enti locali è forte la richiesta di un ruolo di facilitazione ai processi di "coprogrammazione" e "coprogettazione" tra loro stessi e le realtà del terzo settore. La stessa necessità viene espressa con forza e chiarezza anche dagli ETS. Si evidenzia che da parte della PA è auspicato un ruolo più proattivo, da parte degli ETS, nel creare reti, intercettare bisogni, sviluppare/proporre progetti innovativi.

Da notare inoltre un'evidente crescita l'interesse nelle collaborazioni tra profit e non profit, due mondi solo in apparenza molto diversi. Sollecitate dai cambiamenti di abitudini e stili e condizioni divita e in parte anche dalla crescente diffusione della Corporate Social Responsibility, le Imprese si stanno attrezzando per affrontare nuovi problemi e urgenze sociali che rischiano di rimanere irrisolti. La domanda di impegno sociale e di cultura della solidarietà sta contaminando ampi e diversificati strati della nostra società. In quest'ottica, non solo gli attori coinvolti traggono benefici ma la comunità intera. Questo modo di procedere richiede l'ampliamento delle visioni dei soggetti coinvolti e la volontà di dialogare.



4. Struttura, governo e amministrazione

4.1 Gli associati

Possono aderire all'ARCI – Comitato Territoriale di Reggio Emilia APS:

- le persone che approvano le finalità e lo statuto delle strutture di base cui aderiscono, indipendentemente dalla propria identità di genere e orientamento sessuale, nazionalità, appartenenza etnica e religiosa;
- associazioni di promozione sociale (APS);
- associazioni che adottino la qualifica di ente del Terzo settore (ODV, Enti filantropici, Imprese sociali costituite in forma di associazione, altre associazioni ETS);
- altre associazioni senza scopo di lucro;
- le Società di Mutuo Soccorso (SMS, disciplinate dalla L. 3818/1886 e successive modificazioni);
- le associazioni di secondo livello con la qualifica di ente del Terzo settore;
- le cooperative con la qualifica di Impresa sociale ai sensi del D.Lgs 112/2017 (cooperative sociali A/B, altre cooperative con qualifica di impresa sociale);

che si riconoscano nelle finalità dell'Associazione e accettino le regole del presente Statuto. Sono condizioni per l'adesione delle organizzazioni: l'acquisizione del certificato di adesione e l'adozione della tessera annuale dell'ARCI quale propria tessera sociale.

Gli ETS di secondo livello potranno aderire, in accordo con la Direzione nazionale e secondo quanto stabilito dal regolamento annuale delle adesioni e del tesseramento, a condizione che procedano:

- al recepimento delle previsioni statutarie espresse dallo Statuto Nazionale relativamente ai titoli I, II, III, V sez. A, e all'art. 41;
- all'acquisizione del certificato di adesione per ciascuno dei soggetti appartenenti all'organizzazione aderente e all'adozione della tessera nazionale dell'Associazione quale propria tessera sociale.

Gli/le aspiranti soci/e devono presentare domanda presso una struttura di base aderente, menzionando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita unitamente all'attestazione di accettare e attenersi allo statuto, al regolamento interno e alle deliberazioni degli organi sociali.

È compito del Consiglio Direttivo della struttura di base aderente, o di uno/a o più Consiglieri/e da esso espressamente delegati/e, esaminare ed esprimersi in merito alle domande di ammissione, entro un massimo di trenta giorni dalla richiesta di iscrizione, verificando che gli/le aspiranti soci/e abbiano i requisiti previsti. Qualora la domanda sia accolta, la comunicazione di accettazione sarà assolta con la consegna della tessera sociale dell'ARCI al/la nuovo/a socio/a e il suo nominativo sarà annotato nel libro dei degli associati.

Le organizzazioni che intendano aderire devono presentare domanda presso il livello associativo competente, di norma il Comitato Territoriale, menzionando:

- la denominazione;
- la forma giuridica;
- la sede legale;
- la data di costituzione;



- le generalità dei soggetti che hanno la rappresentanza legale dell'ente; unitamente alla copia del proprio statuto sociale e della delibera della propria Assemblea che formalizzi la domanda di adesione e attesti l'accettazione e l'impegno ad attenersi al presente statuto, ai regolamenti interni e alle deliberazioni degli organi sociali.

È compito dell'organismo dirigente del livello associativo competente, di norma l'organo di amministrazione del Comitato Territoriale, esaminare ed esprimersi in merito alle domande di ammissione, entro un massimo di trenta giorni dalla richiesta di adesione, verificando che le organizzazioni abbiano i requisiti previsti. La deliberazione è comunicata all'organizzazione aderente, alla quale viene rilasciato il certificato di adesione. L'adesione è annotata nel Libro degli associati.

Le organizzazioni aderenti sono i principali soggetti dell'iniziativa associativa e politica di ARCI Reggio Emilia. La loro adesione è subordinata all'esistenza nel proprio statuto di quelle norme e principi inderogabili che sono il fondamento sia etico che giuridico dell'ARCI aps, quali: l'assenza di fini di lucro; i principi di democrazia, partecipazione e collegialità; la trasparenza amministrativa; la titolarità di diritti sostanziali per tutti gli associati.

L'ARCI – Comitato Territoriale di Reggio Emilia APS riconosce autonomia giuridica, organizzativa, amministrativa e patrimoniale, alle organizzazioni aderenti regolarmente costituite su scala territoriale e locale in spirito federale.

Nella seguente tabella vengono illustrati i dati fondamentali in merito agli associati e alla loro partecipazione alla vita dell'ente.

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	Dati	
	numero	%
Associati Persone Giuridiche	122	---
Associati Persone Fisiche	14.588	---
Assemblee degli Associati (consigli territoriali)	3	---
Di cui Associati complessivi ammessi durante	6.129	---
Associati receduti complessivi durante l'esercizio	0	---
Associati esclusi durante l'esercizio	0	---
Percentuale di Associati presenti in proprio alle assemblee (C.T.)	---	64%
Percentuale di Associati presenti per delega alle assemblee	---	0
Totale	14.710	

La seguente tabella illustra alcuni dati fondamentali in merito ai fondatori e al funzionamento degli organi di governance dell'ente.



Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla al funzionamento degli organi di governance	N.
Riunioni Organo di Controllo	1
Presidenze tenutisi nell'esercizio	4
Percentuale partecipazione media	71%

4.2 il sistema di governo e di controllo

Sono Organismi Dirigenti Territoriali di Associazione Arci - Comitato Territoriale di Reggio Emilia:

- il Congresso;
- il Consiglio;
- il Presidente;
- la Presidenza.

Il Congresso

Il Congresso Territoriale svolge le funzioni di assemblea plenaria; si svolge di norma ogni 4 anni, nelle forme stabilite dal Consiglio Territoriale; esso ha il compito di:

- discutere e approvare il programma generale dell'Associazione;
- discutere e approvare le proposte di modifica dello Statuto;
- discutere e proporre modifiche agli Statuti regionale e nazionale;
- discutere ed approvare eventuali scissioni, fusioni o trasformazioni
- eleggere il Consiglio Territoriale, compresi i consiglieri supplenti, e, se richiesto, i delegati al Congresso regionale e nazionale;
- eleggere il Collegio dei Garanti;
- eleggere il Collegio dei Revisori dei conti;

Al Congresso Territoriale partecipano con diritto di voto i delegati eletti dai circoli/basi associative in regola con il pagamento dell'adesione; ogni delegato ha diritto ad un voto e non sono ammesse deleghe, ad eccezione di casi gravemente motivati da sottoporre preventivamente alla Presidenza del Congresso.

Il Consiglio

Il Consiglio Territoriale è il massimo organo di governo e di rappresentanza dell'associazione tra un Congresso e l'altro ai sensi dell'art.24 del CTS, esso ha il compito di:

- applicare le decisioni congressuali;
- convocare il Congresso Territoriale ordinario e straordinario, stabilendone le norme e licenziandone i materiali preparatori;
- discutere ed approvare il programma annuale dell'associazione;
- discutere ed approvare il bilancio preventivo e quello consuntivo;
- individuare le attività diverse da quelle di interesse generale da svolgere in conformità agli orientamenti congressuali;



- eleggere e revocare il/la Presidente;
- eleggere e revocare il/la Vicepresidente/i e la Presidenza su proposta del/della Presidente;
- approvare i Regolamenti interni, ivi incluso la possibilità di garantire la partecipazione alle riunioni degli organismi dirigenti tramite mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato/a che partecipa e vota;
- nominare e revocare l'organo di controllo o il revisore legale nei casi previsti per legge;
- approvare i Regolamenti predisposti dalla Presidenza Territoriale;
- deliberare sulla determinazione della quota associativa annuale;
- deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- dare mandato al Presidente di intervenire in giudizio nei casi previsti dalla legge;
- nominare eventuali commissioni di lavoro su temi specifici ed i relativi responsabili;
- nominare i propri rappresentanti negli organismi promossi dagli Enti Locali o da altri enti pubblici o privati;
- acquisire, su proposta della Presidenza Territoriale partecipazioni societarie, la costituzione delle medesime e delegarne propri rappresentanti all'interno;
- promuovere ogni iniziativa atta a perseguire gli scopi dell'associazione.

Al Consiglio Territoriale è conferita la facoltà di poter apportare integrazioni o modifiche al presente Statuto limitatamente alle prescrizioni dello Statuto nazionale, derivanti da scelte congressuali nazionali o al recepimento di intervenute novità normative vincolanti.

Decorsi sei mesi dalla data di svolgimento del Congresso Territoriale è possibile operare la sostituzione di consiglieri decaduti fino ad un numero massimo pari ad $\frac{1}{4}$ dei suoi componenti ricorrendo all'elenco dei supplenti approvato dal Congresso.

Decade il consigliere che senza giustificato motivo non partecipa a quattro riunioni consecutive del Consiglio.

Il Consiglio Territoriale si riunisce almeno tre volte all'anno o quando ne è fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri: in quest'ultimo caso dovrà essere convocato entro venti giorni dalla data della richiesta.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti della Presidenza non hanno diritto di voto.

La presidenza

La Presidenza Territoriale è l'organismo esecutivo di governo e di amministrazione di "ARCI – Comitato Territoriale di Reggio Emilia APS", così come previsto dall'art.26 del CTS.

Attua le linee programmatiche e le decisioni del Consiglio Territoriale; gestisce le attività e le risorse dell'Associazione; garantisce il funzionamento della sede.

Ha, inoltre, il compito di:

- discutere ed approvare progetti proposti dal/dalla Presidente, dai membri del Consiglio Territoriale o da terzi;
- valutare le richieste di adesione da parte di nuovi soci individuali e collettivi;
- deliberare circa la riammissione, l'espulsione e la radiazione dei soci individuali e collettivi, da sottoporre a ratifica da parte del Consiglio Territoriale;
- predisporre i bilanci dell'Associazione.

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente Statuto, la Presidenza Territoriale propone al Consiglio Territoriale l'eventuale acquisizione di partecipazioni societarie, la costituzione delle medesime e di delegarne propri rappresentanti all'interno.

Nell'esercizio delle sue funzioni, la Presidenza Territoriale può avvalersi di responsabili di settore o dei responsabili delle Commissioni permanenti eventualmente nominate dal Consiglio Provinciale, i quali potranno partecipare alle sue riunioni senza diritto di voto.



Ai componenti la Presidenza si applica l'articolo 2382 del codice civile in tema di incompatibilità.

Il Presidente

Il/la Presidente esercita le funzioni di coordinamento e di direzione organizzativa di "ARCI – Comitato Territoriale di Reggio Emilia APS"; ha la rappresentanza legale e la firma sociale; la rappresenta in giudizio e verso terzi; tiene i contatti con gli organismi dirigenti sovraordinati; propone al Consiglio Territoriale i membri della Presidenza Territoriale e coordina i lavori di entrambi gli organismi.

In caso di assenza o di impedimento del/della Presidente tutte le sue funzioni spettano al/alla Vicepresidente vicario o, in mancanza, dal consigliere anziano.

Il Vice-presidente sostituisce a tutti gli effetti il Presidente in caso di sua assenza od impedimento. Nel caso di dimissioni del Presidente, il Vice-presidente ne svolgerà le funzioni fino al momento dell'elezione di un nuovo Presidente. In caso di nomina di due Vice-presidenti, sarà quello vicario a svolgere dette funzioni.

Il/la Presidente non può svolgere la sua funzione per più di due mandati congressuali consecutivi

Sono organismi di garanzia e controllo:

- il Collegio dei Garanti;
- il Collegio dei Sindaci Revisori

Collegio dei garanti

Il Collegio dei Garanti è organo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna. Esso ha il compito di:

- interpretare le norme statutarie, regolamentari e del codice etico, fornire pareri;
- emettere, ove richiesti, pareri di legittimità su atti, documenti e deliberazioni degli organismi dirigenti;
- verificare la conformità degli statuti dei circoli/basi associative;
- verificare la costituzione e il funzionamento democratico degli organismi dirigenti;
- dirimere le controversie insorte tra soci/e, tra questi/e e gli organismi dirigenti, tra componenti gli organismi e gli organismi stessi, irrogando, ove nel caso, le sanzioni previste secondo i criteri definiti nello specifico regolamento del Collegio: il richiamo scritto, la sospensione temporanea, rifiuto del rinnovo della tessera sociale o dell'adesione, o l'espulsione o radiazione;
- dirimere controversie e eventuali conflitti di competenze e di poteri tra gli organismi dirigenti.

Sindaci Revisori

Il Collegio dei Sindaci Revisori è organo di verifica e controllo amministrativo, ha il compito di:

- esprimere pareri di legittimità in atti di natura amministrativa e patrimoniale;
- controllare l'andamento amministrativo di ARCI Reggio Emilia;
- controllare la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza dei bilanci alle scritture;
- presentare al Consiglio una relazione scritta sul rendiconto economico e finanziario o bilancio consuntivo.

I/le componenti del Collegio possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Il Collegio dei Sindaci Revisori è formato di norma da tre componenti effettivi/e e da due supplenti scelti/e fra i/le soci/e non componenti di organismi dirigenti di pari livello o individuati/e anche tra persone non aderenti al Comitato territoriale.

Il Collegio elegge al proprio interno un/a Presidente.



Il Congresso può optare per la nomina di un organo di controllo monocratico che assume le funzioni del Collegio, in armonia con quanto disposto dall'art. 30 del CTS.

I/le componenti del Collegio dei Sindaci Revisori hanno diritto di partecipazione ai lavori del Consiglio senza diritto di voto.

Assume la funzione di Organo di controllo ai sensi dell'art. 30 del CTS nel caso sussistano gli obblighi di legge, con il compito di:

- vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercitare il controllo contabile, nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- monitorare dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del CTS, ed attestare che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 CTS. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

Ai/alle componenti dell'Organismo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile (Cause d'ineleggibilità e di decadenza). Almeno uno/a dei/delle componenti deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile, i restanti componenti dovranno comunque possedere comprovate capacità tecniche, conoscenza dell'Associazione e moralità.

Consiglio e Presidenza			
Cognome	Nome	Carica	Presso
Ballarini	Ivano	Consigliere	Pigal
Barchi	Ivan	Consigliere	Le Ciminiere
Bassi	Carluigi	Consigliere	Fuori Orario
Bertini	Stefano	Vice-presidente	Sede
Borghi	Corrado	Consigliere	Cs Campagnola
Bottazzi	Bruno	Consigliere	Acquabona
Cagarelli	Edoardo	Consigliere	I Vizi del Pellicano
Catellani	Daniele	Presidente	Sede
Costi	Domenico	Consigliere	Barco
Donelli	Massimo	Consigliere	Al Palazzo
Fontani	Davide	Comp. Presidenza	Arcisolidarietà
Garavaldi	Paola	Comp. Presidenza	Radici del Cielo
Giovanelli	Giuliano	Comp. Presidenza	Sede
Grasselli	Luciano	Consigliere	Rondo'
Mahmoud	Marwa	Consigliere	Esterna
Montanari	Fabiana	Consigliere	Arcigay
Mussini	Dario	Consigliere	Sede
Muto	Santino	Consigliere	Gardenia
Pani	Lia	Consigliere	Poletti



Consiglio e Presidenza			
Cognome	Nome	Carica	Presso
Pellegrini	Gianfranco	Consigliere	P. Neruda Cadč
Sarno	Antonio	Consigliere	Maestà della Battaglia
Severi	Cristina	Consigliere	Idee di Gomma
Severi	Franco	Consigliere	Manzoni
Silvestri	Simona	Comp. Presidenza	Iniziativa Laica
Tagliavini	Mauro	Consigliere	Circolo Arci Calerno
Vicini	Marco	Comp. Presidenza	Circolo Arci Tunnel
Zanardi	Marco	Consigliere	Circolo Arci Castellarano
Zannoni	Ermanno	Consigliere	Circolo Kaleidos

Collegio dei Garanti		
Cognome	Nome	Carica
Gallinari	Paolo	Presidente Garanti
Ferretti	Eros	Garante
Amico	Federico Alessandro	Garante

Collegio dei Sindaci REvisori		
Cognome	Nome	Carica
Cagnoli	Maurizio	Presidente Revisori
Gobbi	Tito	Revisore
Beggi	Francesco	Revisore

4.3 elenco principali stakeholder

Arci RE APS si confronta ed interagisce con diversi soggetti portatori di interesse, interni ed esterni, che sono anche i primi conoscitori delle attività della Associazione. Qui di seguito abbiamo identificato gli stakeholder principali, affiancati per tipologie affini.

I più importanti sono:

- Circoli ed associati Arci
- Pubbliche amministrazioni locali
- Regione
- Livelli superiori della rete Arci
- Privati
- Fornitori

Bilancio Sociale 2021

Associazione Arci – Comitato Territoriale di Reggio Emilia APS

Viale Ramazzini, 72 – 42124 Reggio Emilia – Tel. +39 0522 392137

Fax +39 0522 553432 Website: www.arcire.it – email: arcire@arcire.it



- Clienti
- Comunità artistica
- Comunità educante
- Consulte di quartiere
- Ministero della cultura
- Associazione di categoria

5. Persone che operano nell'ente

Le seguenti tabelle illustrano il numero medio dei dipendenti, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria e il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Descrizione	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Numero medio lavoratori dipendenti	0	13	0	0	0

Il contratto utilizzato è quello nazionale del commercio

Compensi, emolumenti, corrispettivi attribuiti - Art. 14 Co 2 - D.lgs 117/2017			
Beneficiari	Compensi	Rimborsi Spese Forfettari	Totale
Componenti Consiglio Direttivo			€ -
Componenti altri Organismi amministrativi			€ -
Componenti Organo di Controllo	€ 2.600,00		€ 2.600,00
Revisione Legale dei conti			€ -
Dirigenti			€ -
Associati per Lavoro Subordinato	€ 374.889,33		€ 374.889,33
Associati per Lavoro Autonomo	€ 578.856,50		€ 578.856,50

Attribuzione degli importi secondo il criterio di Competenza



Volontari continuativi	
Descrizione	Numero
Numero dei volontari al termine dell'esercizio	24
Numero medio dei volontari nell'esercizio	24

Sulla base dei dati a consuntivo è verificato il requisito di cui all'art. 36 del D.lgs. n. 117/2017 per il quale l'APS per lo svolgimento delle attività di interesse generale che la caratterizzano ha utilizzato un numero di lavoratori non superiore al cinque per cento del numero degli associati.

6. Obiettivi ed attività

Attività sociali ed Istituzionali

Servizi ai Circoli

Consulenza: il servizio è oramai consolidato e con una integrazione sul costo dell'affiliazione il comitato si occupa di fornire un servizio completo in materia tributaria e di rendicontazione, a costi molto inferiori, meno della metà, di quanto usualmente viene richiesto da studi commerciali privati. I risultati positivi non sono chiaramente solo economici, ma arrivano a determinare un supporto essenziale alle incombenze di carattere fiscale e burocratico per i circoli. Il servizio svolge anche attività di orientamento per i cittadini, gruppi informali etc per la costituzione di associazioni di promozione sociale o altri enti del terzo settore. Svolge inoltre orientamento alle associazioni già esistenti nell'assolvimento dei vari obblighi previsti dalla normativa e organizza corsi di formazione. È previsto una mail di circlari specifiche svolte durante il periodo pandemico e legate alle novità normative

Servizio Civile Volontario

Il comitato è socio di Arci S.C. e sede di progetto che accoglie tra i 3 ed i 4 volontari

Attività Anafi

Purtroppo durante il 2021 non sono state realizzate le due mostre mercato del fumetto, che solitamente venivano organizzate presso l'ente fiera di Reggio Emilia in collaborazione con Anafi

Partecipazione ad Eventi

In questo conto vengono iscritti le spese per la partecipazione al consiglio nazionale dei consiglieri in quota Reggio Emilia, detti costi vengono poi rimborsati al comitato dal nazionale.

Safety

Attività di vigilanza antincendio presso eventi culturali e sportivi. In quest'anno tale attività si è scontrata con le limitazioni covid

Progetto Wow

Progetto sull'empowerment femminile realizzato in collaborazione con l'unione Tresinaro Secchia. Il progetto ha previsto la formazione finalizzata alla costruzione di una propria idea di impresa ed a fornito alle partecipanti gli strumenti per attuare il proprio percorso. Il bando prevede l'attività su due annualità. Essendo di fatto iniziato a novembre 2021, la realizzazione della maggior parte dell'attività sarà svolta nel 2022

Progetto Generazioni.

Bilancio Sociale 2021

Associazione Arci – Comitato Territoriale di Reggio Emilia APS

Viale Ramazzini, 72 – 42124 Reggio Emilia - Tel. +39 0522 392137

Fax +39 0522 553432 Website: www.arcire.it – email: arcire@arcire.it



Progetto finanziato dalla Regione Emilia Romagna sulla parità di genere realizzato in collaborazione con l'unione Tresinaro-Secchia nelle scuole del territorio della stessa unione. Così come per wow, l'attività prevede due annualità.

Spid

Durante il 2021 il comitato ha realizzato uno sportello decentrato Spid per il comune di Reggio Emilia ed in collaborazione con FCR, Ancescao, Auser, Insieme per Rivalta. La nostra associazione che ha fornito lo sportello si è fatta carico del centralino appuntamenti per tutti gli sportelli decentralizzati.

Comunicazione

Servizi EELL

Durante il 2021 abbiamo fornito un servizio di ufficio stampa al comune di Rio Saliceto utilizzando un libero professionista

Progetti/servizi/eventi in collaborazione con le basi associative

Relativamente a tutte quelle attività e quei progetti che prevedono lo specifico coinvolgimento dei circoli.

Liscio

Come si evince dal bilancio economico, se non in maniera estemporanea e minima, il settore Liscio non ha potuto realizzare attività.

Servizi progettuali, programmazione e consulenza circoli

Nonostante avessimo previsto a suo tempo un lavoro contingentato e sufficientemente ipotetico anche in tema di entrate e uscite, il nostro supporto alle attività dei circoli si è in un qualche modo concretizzato su due importanti iniziative: la prima è il Progetto Europa a cura di Iniziativa Laica, con il contributo della Regione Emilia Romagna, con il programma "Il diritto di avere diritti" con incontri, seminari e approfondimenti; la seconda è il concerto di Murubutu a cura di Pic Nic presso l'arena cinematografica estiva.

Fuori Luogo (convenzione arci ER L.R.37)

Fuori Luogo, all'interno del progetto Polimero sulla L.R. 37 in coordinamento e collaborazione con Arci ER, riguarda attività varie (extramusicali per lo più) da svolgersi nei circoli arci. La carenza di attività, dovuta alla condizione pandemica, ci ha costretto e allo stesso tempo consentito di rendicontare quelle attività estive già in programma e autosostenute con budget dedicati.

Montecchio Unplugged

L'edizione 2021 della manifestazione di musica e creatività di strada denominata Montecchio Unplugged e curata da Arci Provinciale e circolo Arci Bainait, non si è potuta realizzare.

Promozione Musica di base (L.R.37/Convenzione Arci Emilia Romagna)

Sempre tramite la convenzione tra Arci ER e Regione sulla L.R. 37 (Polimero) e grazie ad attività autonome, già previste e sostenute, dedicate alla promozione della musica e all'arte emergente, abbiamo salvaguardato per intero il budget a disposizione.

Progetti/servizi/eventi in collaborazione con enti e verso terzi

Relativamente a tutte quelle attività, con permanenza sul territorio, che negli anni si replicano e che ci vedono co-progettare e interagire con enti, istituzioni e soggetti vari.

Progettualità con Enti/verso altri soggetti

La caratteristica di questa voce di bilancio è l'eterogeneità dei committenti e delle azioni che il Comitato Territoriale offre su tutto il territorio. Nonostante le difficoltà note, il 2021 ci ha visto realizzare: il progetto Estate Popolare (con Acer e Comune di Reggio Emilia) per il quale abbiamo programmato alcuni concerti (Flow Nasa, Desnudo, Banda di quartiere); la rassegna Biblioteche nel mezzo della notte, per il comune di Castelnovo Sotto, con presentazioni di libri gialli; la parte 2021 dello sportello stART per giovani artisti, in collaborazione con il comune di



Reggio Emilia e la cooperativa sociale Papa Giovanni XXIII, presso SD Factory; il piccolo concerto del primo Maggio in collaborazione con CGIL, presso il circolo Tunnel.

Eventi speciali

Nessuna attività o evento speciale è stato realizzato.

Feste di partito

Nessuna attività, ne' continuativa ne' a spot, in merito a Feste di partito.

I Teatri/Leggera

I concerti di Edoardo Bennato e Loredana Bertè previsti nella rassegna Leggera presso I Teatri di Reggio Emilia, sono stati spostati al 2022.

Ex ON – progetto OFF (L.R.37/Convenzione Arci Emilia Romagna)

Sempre nella convenzione tra Arci ER e Regione sulla L.R. 37 (Polimero), l'attività specifica del Comitato Territoriale, solitamente con la realizzazione e restituzione di un laboratorio artistico, non si è realizzata. Abbiamo anche in questo caso rendicontato attività già esistenti e autosostenute, salvaguardando per intero il contributo economico pervenutoci.

Teatro Metropolis di Bibbiano

Non avendo potuto programmare la stagione 20/21 del teatro Metropolis, in accordo con l'amministrazione comunale di Bibbiano, abbiamo dirottato buona parte delle risorse nella realizzazione di una programmazione estiva, "Viviamo Bibbiano". Il programma ha visto alcuni appuntamenti per bambini e famiglie e una rassegna di concerti con: I mercanti di liquore, Ma noi no, 88 decibel e una serata con alcune band bibbianesi.

L'Altro Teatro di Cadelbosco Sopra

La stagione teatrale 20/21 è stata formalmente sospesa e prorogata di un anno rispetto ai tempi indicati in convenzione, quindi terminando nell'agosto 2023 anziché 2022.

Riportiamo quindi una sola una minima attività per la quale il Comune ci ha riconosciuto un contributo specifico per la realizzazione.

SunER/L.2 Musica/Arci ER

SunER è un progetto di Arci ER (in coordinamento con diversi Comitati Territoriali) che prevede una molteplicità di azioni rispondenti agli obiettivi dell'invito alla presentazione di progetti di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo (ai sensi dell'art. 8 della L.R. N. 2 del 16 marzo 2018) anche per il 2021.

Le condizioni e le limitazioni date dalla pandemia hanno costretto il riformularsi delle azioni e sono stati organizzati due festival diffusi. Il primo il 18 e 19 marzo "on line" con: Quando tutto diventò blu con Alessandro Baronciani + Corrado Nuccini, L'Angelo, Franchetti & Grabe, LE IENE, TUGO, zYp, Supermen (Duo Bucolico + I Camillas), Fosco17, MARIPOSA, Rumba de Bodas, Niente, Luca Annoni.

E un festival "live" che nel reggiano ha visto: RUMBA DE BODAS sul palco del circolo Circolo Arci Tunnel; Godblesscomputers sul palco del Circolo Kessel; I Shot A Man sul palco del circolo I Vizi del Pellicano in collaborazione con Idee di gomma.

Estemporanee

Relativamente a tutte quelle attività e quei progetti estemporanei elaborati in corso d'opera, che come è possibile immaginare non sono state tantissime.

Mappe Narranti/Autori in prestito (L.R.37)

Il progetto Mappe Narranti/Autori in prestito, direttamente presentato dal Comitato Territoriale sulla L.R. 37, ha subito nel 2021 un forte taglio del contributo da parte della Regione Emilia Romagna (16000 euro in meno). Nonostante questo, nonostante le difficoltà generali, la diciassettesima edizione annovera 19 appuntamenti in altrettante biblioteche e tra gli ospiti ricordiamo: Vasco Brondi, Roberto Abbiati, Andrea Vianello, Pietrangelo Buttafuoco, Mirco Mariani, Davide Toffolo, Ritanna Armeni, Guia Soncini, Tito Faraci, solo per citarne alcuni.

Bando ex I reggiani per esempio

Il bando Cultura del Comune di Reggio Emilia ci ha visto premiati nella proposta di Festival Sonoro della Letteratura, per il quale abbiamo realizzato una giornata presso gli spazi del collaboratorio dei Chiostrì di San Pietro, in collaborazione con Reggio Children. Il festival pone



l'attenzione sulla letteratura letta da alta voce e questa edizione ha visto in scena: Alfonso Cuccurullo, Ilide Carmignani, Fausto Vitaliano, Ugo Cornia, Emidio Clementi e Andrej Longo.

Cinema Estivo

Nonostante tutto, grazie a uno staff di gestione rinforzato e attento a tutte le precauzioni e regolarità del caso (e grazie anche alla clemenza del clima), l'attività cinematografica estiva presso l'arena Ex Stalloni in centro storico è andata a pieno regime: da giugno a settembre, 7 sere su 7.

L'arena ha proseguito nella sua "nuova" vocazione e cioè quella di essere non solo un contenitore di proiezioni ma anche di eventi di varia natura (vedi Le giornate della Laicità o il concerto di Murubutu) sperimentando anche l'allestimento di un piccolo bar/ristoro con bevande e snack.

L'edizione 2021 ci consegna un bilancio di tutto rispetto, date anche le condizioni definite dai dpcm a contrasto della pandemia, e tiene conto di doppio personale, capienza dimezzata e di un lavoro straordinario svolto da Andrea Ganpini

Programmazioni Esterne

Le attività nei confronti di terzi di programmazione, servizi e consulenza sono proseguite anche per il 2021: la convenzione con la sala polivalente di Praticello di Gattatico e la relativa piccola programmazione estiva; la rassegna cinematografica estiva di Gualtieri in piazza; la piccola programmazione della sala polivalente di Luzzara.

CEPAM

L'anno scolastico 2020/2021 si è chiuso in positivo rispetto alla proiezione prevista in preventivo. Al rientro in aula ad Ottobre sono state adottate tutte le protezioni individuali (igienizzazione, aerazione degli spazi, distanziamento, ecc..) per consentire lo svolgimento delle lezioni in piena sicurezza.

Gli incontri in presenza hanno subito una sospensione nel mese di Novembre all'introduzione del sistema a zone colorate, ma grazie all'accreditamento alla regione Emilia Romagna e allo svolgimento di lezioni esclusivamente individuali, l'anno scolastico si è concluso in presenza e senza ulteriori interruzioni.

La modalità online si è rivelata una buona alternativa alle lezioni in aula, dando la possibilità ad allievi e docenti di completare l'anno scolastico senza perdere lezioni causa quarantena.

Attività Corsi Reggio Emilia

Questa voce fa riferimento alle iscrizioni ai corsi svolti presso la nostra sede centrale. Le entrate sono date dalle quote di iscrizioni, mentre le uscite sono per la maggior parte relative ai compensi dei docenti.

Un aumento del numero di iscrizioni, soprattutto nel periodo estivo, ha portato un incremento delle entrate e consecutivamente del costo dei docenti. La possibilità di utilizzare buoni per le lezioni dell'anno precedente, interrotto dall'avvento della pandemia, ha portato gli allievi a riprendere il percorso di studio anche per quest'anno scolastico.

Attività Corsi Succursali

Questa voce si riferisce alle iscrizioni ai corsi e alle attività svolte in tutte le succursali, esclusa Novellara che ha una voce dedicata. Per quanto riguarda i ricavi, oltre alle quote di iscrizione sono inclusi i contributi riconosciuti da alcuni comuni per l'organizzazione dei corsi, mentre i costi includono i compensi dei docenti e tutte le spese relative alla gestione delle varie sedi (affitti, noleggi, manutenzioni ...).

Le 15 sedi dislocate in provincia sono rimasti attivi per tutta la durata dell'anno scolastico seppur con una rimodulazione dell'offerta didattica data dall'inadeguatezza degli spazi messi a disposizione dai Comuni in termini di sicurezza.



Il numero di iscrizioni ha subito un aumento soprattutto nella seconda parte dell'anno scolastico che ha portato quindi un incremento dei ricavi.

Attività Corsi Novellara

La sede di Novellara ha una voce dedicata in quanto l'appalto per la gestione della Scuola di Musica prevede, a fronte di un contributo comunale, oltre all'organizzazione dei corsi, la gestione della sede, della sala prove e di altre attività connesse.

Anche per la sede di Novellara si è registrato un aumento del numero di iscritti rispetto a quanto preventivato ad inizio anno scolastico.

I costi includono i compensi per i docenti, per il personale addetto alla manutenzione e alla custodia, tutte le spese di gestione dello stabile e la quota imputabile al calcolo della pro rata iva, legata alla modalità di fatturazione del contributo.

Progetti e iniziative varie

Questa voce, comprende tutte le attività rivolte verso strutture esterne quali scuole, centri per anziani, centri per disabili, circoli ed altre iniziative specifiche.

L'aumento registrato è dovuto all'organizzazione di tre importanti progetti: Lo svolgimento di attività musicali all'interno di istituti comprensivi del territorio, progetto presentato in un bando finanziato dalla nostra regione.

L'organizzazione della rassegna "So(g)nante" che ha arricchito l'offerta didattica della scuola, incontri online su svariate tematiche musicali rivolti a bambini ed adulti da Dicembre 2020 a Maggio 2021.

"Fammi sentire la voce" contest musicale organizzato in collaborazione con l'amministrazione comunale di Casalgrande, unico evento dal vivo della stagione 2020/21.

Le attività presso centri per anziani e centri per disabili non si sono potute svolgere a causa delle importanti restrizioni date dalla pandemia.

Saggi e Manifestazioni

Visto lo stato di emergenza sanitaria, non è stato possibile organizzare i saggi finali in presenza. Tutte le esibizioni sono state registrate e successivamente pubblicate sui canali social della scuola.

Arci Corsi

L'organizzazione dell'anno scolastico 2020 2021 è avvenuta come di consueto nel periodo estivo e sembrava essere all'insegna di un generale senso di fiducia rispetto al fatto che la fase acuta della pandemia fosse superata, in favore del ritorno ad una situazione di complessiva normalità.

Fortunatamente però la cautela ha spinto la segreteria a rivedere la complessiva organizzazione dei **corsi di lingue** per evitare di trovarsi successivamente spiazzati da eventuali colpi di coda. In virtù di questo, oltre a prevedere un generale rientro in aula, si è deciso di limitare significativamente il numero di allievi, mantenendo come normativa di riferimento il protocollo regionale per la corsistica emanato nel maggio 2020.

In questo modo il numero massimo di allievi presenti nelle aule si è di fatto dimezzato erodendo in maniera significativa i potenziali ricavi. Per ovviare a questa situazione abbiamo deciso di rivedere la struttura dei corsi offerta, cercando di mantenere inalterate le quote di partecipazione per gli allievi. I costi per l'organizzazione sono stati contenuti diminuendo leggermente la durata delle lezioni, alla consueta offerta di corsi in presenza sono stati affiancate classi online e l'eventuale possibilità di organizzare le lezioni in aula in modalità mista, consentendo a chi fosse impossibilitato di collegarsi da casa.

Ma la modifica che si è rivelata più azzeccata è stata la decisione di rivedere il calendario anticipando l'inizio dei corsi consentendo di fatto la creazione di un nuovo ciclo primaverile di lezioni, più breve dei precedenti ma che ha consentito di fatto di passare da 20 a 25 lezioni proposte nel corso dell'anno. La partenza dei corsi nella seconda metà di settembre ha inoltre



permesso di raccogliere le iscrizioni in un momento di complessivo ottimismo, senza scontare eccessivamente il fattore covid che purtroppo nel mese di ottobre si è abbattuto nuovamente imponendoci di spostare nuovamente tutto il lavoro in modalità online. Infatti se le attività della scuola di musica hanno potuto proseguire in quanto inquadrate come attività scolastiche, lo stesso non si può dire per Arci corsi che ha seguito l'iter applicato alle attività ricreative culturali. Di fatto come per la primavera 2020, tutte le proposte sono state spostate online per quasi tutto l'anno scolastico, ad eccezione dei **corsi di disegno** organizzati con il circolo Arci Picnic! in quanto rivolti a minori, e quindi consentiti in presenza. Purtroppo non è stato possibile attivare il **corso di fotografia** perchè il circolo Arci Refoto che ne gestisce la didattica ha ritenuto impossibile la conversione in modalità online delle lezioni.

Una volta attivata la consueta offerta con le modifiche illustrate per consentire di tutelare l'esistente, sia dal punto di vista dei contenuti che dal punto di vista economico, si è parallelamente deciso di lavorare in una direzione "sperimentale" ispirata ai principi dell'Arci, con un'offerta nuova di corsi online, per lo più gratuiti, organizzati e tenuti principalmente in forma volontaria. In questo ambito è stato proposto un percorso sul tema dell'associazionismo e la riforma del terzo settore, un incontro sul bilinguismo e la diversità culturale, un breve ciclo di incontri sulla gestione pacifica del conflitto e per finire una collaborazione con il circolo Arci Manzoni per un corso di dialetto reggiano. Queste proposte hanno permesso di avvicinare ad Arci nuove realtà associative presenti sul territorio e il mondo della scuola, stringendo legami e nuove collaborazioni.

7. Situazione Economica e finanziaria

Mod. A - STATO PATRIMONIALE

	31/12/21	31/12/20
ATTIVO		
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	€ -	€ -
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	€ -	€ -
2) costi di sviluppo	€ -	€ -
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 781	€ -
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ -	€ -
5) avviamento	€ -	€ -
6) immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -
7) altre	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 781	€ -
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	€ -	€ -
2) impianti e macchinari	€ 25.433	€ -
3) attrezzature	€ 1.308	€ -
4) altri beni	€ -	€ -
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni materiali	€ 26.741	€ -
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	€ 334.274	€ -
b) imprese collegate	€ -	€ -
c) altre imprese	€ 10.313	€ -
Totale partecipazioni	€ 344.586	€ -
2) crediti		
a) imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti imprese controllate	€ -	€ -
b) imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti imprese collegate	€ -	€ -
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 21.352	€ -
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	€ 21.352	€ -
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 2.432	€ -
Totale crediti verso altri	€ 2.432	€ -
Totale crediti	€ 23.783	€ -
3) altri titoli	€ 225.728	€ -
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 594.097	€ -
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 621.620	€ -
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€ -	€ -
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€ -	€ -
3) lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -
4) prodotti finiti e merci	€ -	€ -
5) acconti	€ -	€ -
Totale rimanenze	€ -	€ -
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 182.822	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso utenti e clienti	€ 182.822	€ -

Bilancio Sociale

Associazione Arci - Comitato Territoriale di Reggio Emilia APS

Viale Ramazzini, 72 - 42124 Reggio Emilia - Tel. +39 0522 392137

Fax +39 0522 553432 Website: www.arcire.it - email: arcire@arcire.it

2) verso associati e fondatori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso associati e fondatori</i>	€	-	€	-
3) verso enti pubblici				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	4.000	€	-
<i>Totale crediti verso enti pubblici</i>	€	4.000	€	-
4) verso soggetti privati per contributi				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	8.000	€	-
<i>Totale crediti verso soggetti privati per contributi</i>	€	8.000	€	-
5) verso enti della stessa rete associativa				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	261.291	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	179.597	€	-
<i>Totale crediti verso enti della stessa rete associativa</i>	€	440.888	€	-
6) verso altri enti del Terzo settore				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso altri enti del Terzo settore</i>	€	-	€	-
7) verso imprese controllate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	68.500	€	-
<i>Totale crediti verso imprese controllate</i>	€	68.500	€	-
8) verso imprese collegate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso imprese collegate</i>	€	-	€	-
9) crediti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	37.332	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	116.423	€	-
<i>Totale crediti tributari</i>	€	153.755	€	-
10) da 5 per mille				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti da 5 per mille</i>	€	-	€	-
11) imposte anticipate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	15.287	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti imposte anticipate</i>	€	15.287	€	-
12) verso altri				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso altri</i>	€	-	€	-
Totale crediti	€	873.251	€	-
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1) partecipazioni in imprese controllate	€	-	€	-
2) partecipazioni in imprese collegate	€	-	€	-
3) altri titoli	€	-	€	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€	-	€	-
IV - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	€	785.816	€	-
2) assegni	€	-	€	-
3) danaro e valori in cassa	€	9.711	€	-
Totale disponibilità liquide	€	795.527	€	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€	1.668.779	€	-
D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI	€	422.652	€	-
Totale Attivo	€	2.713.051	€	-
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO				
I - Fondo di dotazione dell'ente	€	-	€	-
II - Patrimonio vincolato				
1) riserve statutarie	€	-	€	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€	-	€	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	€	-	€	-
Totale patrimonio vincolato	€	-	€	-

III - Patrimonio libero				
1) riserve di utili o avanzzi di gestione	€	565.863	€	-
2) altre riserve	€	-	€	-
Totale patrimonio libero	€	565.863	€	-
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio				
	€	(47.816)	€	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	518.047	€	-
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€	-	€	-
2) per imposte, anche differite	€	-	€	-
3) altri	€	468.780	€	-
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	€	468.780	€	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€	272.320	€	-
D) DEBITI				
1) debiti verso banche				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	83.274	€	-
Totale debiti verso banche	€	83.274	€	-
2) debiti verso altri finanziatori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso altri finanziatori	€	-	€	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	€	-	€	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	34.158	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	€	34.158	€	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	€	-	€	-
6) acconti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale acconti	€	-	€	-
7) debiti verso fornitori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	313.418	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso fornitori	€	313.418	€	-
8) debiti verso imprese controllate e collegate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	€	-	€	-
9) debiti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	39.027	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti tributari	€	39.027	€	-
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	18.338	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€	18.338	€	-
11) debiti verso dipendenti e collaboratori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	63.275	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	€	63.275	€	-
12) altri debiti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	3.100	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale altri debiti	€	3.100	€	-
TOTALE DEBITI	€	554.590	€	-
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI	€	899.315	€	-
Totale Passivo	€	2.713.051	€	-

Mod. B - RENDICONTO GESTIONALE

	2021	2020		2021	2020
ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
A) Costi e oneri da <u>attività di interesse generale</u>			A) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di interesse generale</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	€ -	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 164.721	€ -
2) Servizi	€ 845.508	€ -	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€ 715.179	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ 2.728	€ -	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -
4) Personale	€ 264.061	€ -	4) Erogazioni liberali	€ 1.512	€ -
5) Ammortamenti	€ -	€ -	5) Proventi del 5 per mille	€ 2.848	€ -
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ 1.446	€ -	6) Contributi da soggetti privati	€ 27.064	€ -
7) Oneri diversi di gestione	€ 57.243	€ -	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 105.507	€ -
8) Rimanenze iniziali	€ -	€ -	8) Contributi da enti pubblici	€ 234.005	€ -
			9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ 112.138	€ -
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ -	€ -
			11) Rimanenze finali	€ -	€ -
Totale	€ 1.170.985	€ -	Totale	€ 1.362.974	€ -
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)		
			€ 191.989		
B) Costi e oneri da <u>attività diverse</u>			B) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività diverse</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 5.244	€ -	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -
2) Servizi	€ 28.224	€ -	2) Contributi da soggetti privati	€ 19.476	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ -	€ -	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 27.422	€ -
4) Personale	€ -	€ -	4) Contributi da enti pubblici	€ -	€ -
5) Ammortamenti	€ -	€ -	5) Proventi da contratti con enti pubblici	€ 16.699	€ -
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	6) Altri ricavi, rendite e proventi	€ -	€ -
7) Oneri diversi di gestione	€ 4.091	€ -	7) Rimanenze finali	€ 262	€ -
8) Rimanenze iniziali	€ -	€ -			
Totale	€ 37.559	€ -	Totale	€ 63.859	€ -
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)		
			€ 26.300		
C) Costi e oneri da <u>attività di raccolta fondi</u>			C) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di raccolta fondi</u>		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	€ -	€ -	1) Proventi da raccolte fondi abituali	€ -	€ -
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€ 3.481	€ -	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	€ 3.415	€ -
3) Altri oneri	€ -	€ -	3) Altri proventi	€ -	€ -
Totale	€ 3.481	€ -	Totale	€ 3.415	€ -
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)		
			€ (66)		
D) Costi e oneri da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>			D) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>		
1) Su rapporti bancari	€ -	€ -	1) Da rapporti bancari	€ 1.578	€ -
2) Su prestiti	€ 3.067	€ -	2) Da altri investimenti finanziari	€ -	€ -
3) Da patrimonio edilizio	€ -	€ -	3) Da patrimonio edilizio	€ -	€ -
4) Da altri beni patrimoniali	€ -	€ -	4) Da altri beni patrimoniali	€ -	€ -
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	5) Altri proventi	€ -	€ -
6) Altri oneri	€ -	€ -			

Bilancio Sociale 2021

Associazione Arci - Comitato Territoriale di Reggio Emilia APS

Viale Ramazzini, 72 - 42124 Reggio Emilia - Tel. +39 0522 392137

Fax +39 0522 553432 Website: www.arcire.it - email: arcire@arcire.it



Totale €				3.067	€	-	Totale €				1.578	€	-		
Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-) €													(1.489)	€	-
E) Costi e oneri di <u>supporto generale</u>						E) Proventi di <u>supporto generale</u>									
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	1.534	€	-		1) Proventi da distacco del personale	€	-	€	-					
2) Servizi	€	80.290	€	-		2) Altri proventi di supporto generale	€	6.358	€	-					
3) Godimento di beni di terzi	€	20.000	€	-											
4) Personale	€	103.179	€	-											
5) Ammortamenti	€	18.361	€	-											
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	32.489	€	-											
7) Altri oneri	€	15.053	€	-											
Totale	€	270.907	€	-		Totale	€	6.358	€	-					
Totale oneri e costi	€	1.486.000	€	-		Totale proventi e ricavi	€	1.438.184	€	-					
Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-) €													(47.816)	€	-
Imposte €													-	€	-
Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-) €													(47.816)	€	-
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI															



8. Altre informazioni

8.1 Contenzioso e controversie

Nel corso del 2021 non vi sono state controversie. È ancora in corso un contenzioso con Agenzia entrate in merito all'anno 2015

8.2 Impatto ambientale

L'impatto ambientale determinato dalle attività svolte da arcì riguarda principalmente la sede sociale e le sedi dislocate in cui viene svolta l'attività formativa e culturale e gestite direttamente da Arci. I principali consumi sono dovuti da:

- consumo di energia elettrica
- Consumo di energia Termica e Gas
- Consumo di Carta
- Consumo legato a distributori automatici

In nessuno di questi ambiti l'impatto può essere considerato rilevante, in particolare nel corso del 2021, date le limitazioni dovute alla pandemia.

Consumo di energia elettrica e termica

La sede sociale, sede anche della scuola di musica è un edificio vincolato, ristrutturato attraverso un project financing. La ristrutturazione ha previsto interventi di coibentazione termica e gli impianti elettrici e termici sono recenti. Per la maggior parte del periodo invernale si è scelto di utilizzare la pompa di calore. Nelle sedi del teatro di cadelbosco, l'impiantistica è recente ed a basso impatto. Nel teatro di bibbiano, viceversa, l'impiantistica data comporta un consumo elevato.

In tutti i casi si è optato per una gestione per ridurre i consumi il più possibile attraverso spegnimenti ed accensioni calibrate per le attività

Il consumo di carta

La carta rappresenta il materiale di consumo quantitativamente di maggiore impatto. Oltre alla scelta di acquistare carta riciclata certificata, proveniente da fonti gestite in maniera responsabile, viene adottata una politica volta a limitare il suo consumo attraverso:

- uso della funzione fronte-retro per la stampa e le fotocopie;
- invio di comunicazioni alle associazioni solo tramite posta elettronica/ mailing list;
- Riutilizzo di carta da riciclo utilizzata da un fronte
- Utilizzo maggiore dell'archiviazione digitale
- Presentazione dei materiale utilizzando sistemi digitali



9. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Attestazione di conformità del Bilancio Sociale relativo all'esercizio associativo 2021 (01.01.2021 - 31.12.2021) alle linee guida di cui al Decreto 04 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, rilasciata dall' Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30, comma 7, del Decreto Legislativo n. 117/2017

* * * * *

Al Consiglio Direttivo di "ARCI Comitato Territoriale di Reggio Emilia Aps", chiamato ad approvare il Bilancio Sociale dell'esercizio associativo 2021 (01.01.2021 - 31.12.2021).

Premessa

Il Decreto Legislativo 03 Luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) prevede, all'articolo 14, comma 1, che *"Gli enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate **superiori a 1 milione di euro**, devono depositare, presso il registro unico nazionale del Terzo Settore e pubblicare nel proprio sito internet, il Bilancio Sociale redatto secondo linee guida adottate con Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*.

Il Comitato Territoriale in intestazione, avendo superato il parametro previsto dall'articolo 14 citato, è obbligato ai sensi di legge alla redazione del Bilancio Sociale.

Il Decreto Legislativo 03 Luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) prevede, all'articolo 30, comma 7, che *"L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 e attesta che il Bilancio Sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il Bilancio Sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci"*.

Il Decreto 04 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali *"Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore"* ha definito, fra l'altro, le finalità delle linee guida, i soggetti tenuti alla redazione del bilancio sociale, i destinatari del bilancio sociale, i principi di redazione, la struttura e il contenuto del bilancio sociale, l'approvazione, il deposito, la pubblicazione e la diffusione del bilancio sociale.

Responsabilità dell'Organo Amministrativo per il Bilancio Sociale

L'Organo Amministrativo è responsabile per la redazione del Bilancio Sociale in conformità al Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 04 luglio 2019, con particolare riferimento ai principi di redazione, alla struttura e ai contenuti del Bilancio Sociale, definiti dalle linee guida del citato Decreto.

L'Organo Amministrativo è altresì responsabile per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuto necessario al fine di consentire la redazione di un Bilancio Sociale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza dell'Organo di controllo

I singoli componenti dell'Organo di Controllo dichiarano di essere indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza ai sensi della normativa e della prassi di riferimento.

Responsabilità dell'Organo di Controllo per il Bilancio Sociale



E' responsabilità dell'Organo di Controllo di esprimere, sulla base delle informazioni acquisite, una conclusione circa la conformità del Bilancio Sociale rispetto a quanto richiesto dal Decreto Ministeriale 04 luglio 2019.

Attestazione di conformità del Bilancio Sociale alle linee guida di cui al D.M. 04 luglio 2019

L'Organo di Controllo ha monitorato in merito all'osservanza delle finalità sociali del Comitato, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 117/2017 (articoli 5, 6, 7, 8) in materia di:

- esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1, del D. Lgs. n. 117/2017 per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità come definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 117/2017;
- rispetto, nelle eventuali attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7, comma 2, del D. Lgs. n. 117/2017;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate), per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, del D. Lgs. n. 117/2017.

Pertanto, sulla base di quanto sopra precisato, **l'Organo di Controllo attesta che il Bilancio Sociale di "ARCI Comitato Territoriale di Reggio Emilia Aps" relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2021 (01.01.2021 - 31.12.2021), è stato predisposto in conformità alle linee guida previste dal Decreto 04 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.**

Reggio Emilia, 05 Giugno 2023

L'ORGANO DI CONTROLLO MONOCRATICO

(Rag. Maurizio Cagnoli)